

**SSR** Svizzera italiana CORSI

**Rapporto  
del Consiglio del pubblico**

# **In cammino tra i ghiacciai**

Settembre 2023

## 1. Introduzione

---

La nuova produzione RSI dedicata al trekking (dal titolo: *In cammino*) ha portato quest'anno (2022/'23) otto escursioniste ed escursionisti, poschiavini e ticinesi, ancora più in alto, sopra i 2000m, sui suggestivi ghiacciai del Grigione italiano: dal Badile, con accanto il Cengalo, fino a Poschiavo. Per due settimane essi hanno attraversato a piedi incantevoli paesaggi, tra cielo montagne e ghiacciai (ormai non più perenni), pernottando in accoglienti capanne.

- Idealizzazione e realizzazione: Stéphan Chiesa
- Produzione: Chiara Tomasoni e Graziano Regazzoni
- Presentazione: Alice Pedrazzini
- Immagini (cameraman): Stéphan Chiesa e Sailas Vanetti
- Riprese con drone: Damiano Maeder
- Musiche: Carlo Moretti

## 2. Struttura della trasmissione e posizione nel palinsesto

---

Una anteprima della trasmissione – uno 'speciale' in cinque puntate, ciascuna dalla durata di 8 o 9 minuti, dal titolo *Uno sguardo sul cammino* – è andata in onda da lunedì 19 a venerdì 23 dicembre 2022, sulla TSI LA1, dalle ore 19:45. Stéphan Chiesa e Alice Pedrazzini hanno presentato ai/alle telespettatori/trici la valli Bregaglia e Poschiavo, che hanno fatto da cornice al 'cammino' (con un'incursione nell'Alta Engadina); le guide alpine Sigfredo Negrini e Arturo Giovanoli, che hanno accompagnato le e gli escursionisti; alcune delle attività e peculiarità delle due valli del Grigione italiano, come il caseificio e il mulino Aino di San Carlo e le erbe dell'azienda Raselli; infine, il "dietro le quinte", che ha portato alla selezione degli otto appassionati di montagna, protagonisti della trasmissione *In cammino tra i ghiacciai*.

La trasmissione, oggetto di questo monitoraggio, è andata in onda da lunedì 26 dicembre 2022 a domenica 8 gennaio 2023 su TSI LA1 alle 20:40: 14 puntate, ciascuna dalla durata di 26 o 27 minuti.

*In cammino tra i ghiacciai* rientra tra le trasmissioni che, da alcuni anni, la RSI offre al fine di far conoscere e valorizzare la bellezza e la ricchezza del patrimonio paesaggistico della Svizzera italiana. Quest'anno la scelta è caduta, come detto, sul Grigione italiano.

## 3. I contenuti: scelte e descrizioni dei luoghi visitati

---

Si veda l'allegato.

#### 4. Conduzione

La trasmissione - ideata e realizzata da Stéphan Chiesa - è stata presentata dalla giornalista Alice Pedrazzini. La conduttrice è apparsa sin dall'inizio molto entusiasta, convinta e consapevole della difficoltà del percorso da affrontare e da raccontare. Avvalendosi anche degli interventi del gruppo di accompagnatori - composto di persone abituate alla montagna, ma non alpinisti professionisti - Pedrazzini ha saputo descrivere bene ai/alle telespettatori/trici, giorno dopo giorno, il tracciato che collega la Bregaglia a Poschiavo attraverso montagne imponenti e ghiacciai (purtroppo) in via di estinzione. Nonostante il tragitto sia per lo più conosciuto, la montagna nasconde sempre luoghi magici che, grazie al racconto della presentatrice, sono stati apprezzati anche da chi non ha partecipato fisicamente all'avventura.

#### 5. Valutazione

La valutazione in generale della trasmissione è positiva. La fotografia, l'uso del drone e la musica sono qualitativamente eccellenti. Immagini mozzafiato, riprese dai droni, soprattutto nei tratti più impervi e impegnativi del percorso, hanno accompagnato la narrazione. In particolare abbiamo apprezzato la puntata del 6 gennaio 2023, con le "doppie" riprese: con immagini riprese dalla cima del Palù in alternanza con quelle riprese lungo il tragitto verso la Diavolezza. Con questa trasmissione la RSI, oltre che a valorizzare il territorio, ha portato nelle case una parte del Grigioni italiano sconosciuta e non accessibile a tutti, contribuendo a far conoscere luoghi bellissimi e incrementando il turismo anche nelle regioni discoste dai centri.

##### *Osservazioni:*

Detto tutto il bene possibile della trasmissione (immagini, fotografia e musica), abbiamo notato la mancanza di un possibile approfondimento di alcuni temi strettamente legati al territorio e di attualità. Per esempio:

- in occasione della puntata del 28.12.22 dove, partendo da Soglio, ci si recava in Val Bondasca affrontando un sentiero alternativo a causa della devastante frana del Cengalo (caduta nel 2017), sarebbe stato interessante, per i telespettatori/trici, avere maggiori indicazioni sul perché si presume sia avvenuta questa tragedia in Bregaglia;
- stesso discorso vale anche per le tappe di attraversamento dei ghiacciai che inesorabilmente si ritirano ogni anno di più.

Si è un po' sentita la mancanza di un/una esperto/a che parlasse della conformazione geologica delle montagne attraversate e dei ghiacciai. Sarebbe stato infatti interessante parlare del problema del Permafrost e dello scioglimento dei ghiacci, che è uno dei temi principali della questione climatica globale; così come sarebbe stato arricchente sentire un guardiacaccia parlare della selvaggina o un botanico presentare la flora.

#### 6. Internet

Accessibile mediante streaming e recuperabile su podcast e anche su Play Suisse.



## ALLEGATO

**I contenuti: scelte e descrizioni dei luoghi visitati****26.12.2022 Il Badile**

In questa puntata introduttiva, la conduttrice Alice Pedrazzini e la guida alpina Romano Salis hanno scalato lo spigolo Nord del Badile, la montagna simbolo della Val Bregaglia. Con questa prima puntata si sono conosciuti gli/le otto escursionisti/e, le guide che li/le hanno accompagnati/e nonché l'impegnativo percorso.

**27.12.2022 È vita, è star bene**

La prima tappa si è svolta interamente in Val Bregaglia, tra i panorami alpini ritratti in passato da artisti come Segantini e Giacometti. Si è partiti da Casaccia per raggiungere il villaggio di Soglio, salendo lungo le splendide Val Maroz e la Val di Cam. Il punto più alto del percorso è situato sul Piz Cam, che si trova a 2'634 metri d'altitudine.

**28.12.2022 Il mio giardino**

In passato, per raggiungere la Capanna Sasc Furà, da Soglio ci si inoltrava in Val Bondasca. Tuttavia, a causa della devastante frana del Pizzo Cengalo caduta nel 2017, si è dovuto affrontare un sentiero alternativo, più erto e tortuoso, accompagnati da una guida carismatica, che a sorpresa ha condotto gli escursionisti fino alle pendici del Badile e del Cengalo.

**29.12.2022 Trubinasca e Porcellizzo**

Con questa tappa si è sconfinati in Italia: per raggiungere il Rifugio Gianetti si sono infatti percorse la Val Codera e la Val Porcellizzo. Un cammino relativamente breve, ma che prevedeva il superamento di due passi particolarmente impegnativi: il Trubinasca e il Porcellizzo, la cui altezza, 2'940 metri, è il punto più alto del percorso odierno. N.B.: Nel corso del filmato la scritta Porcellizzo è stata scritta con una sola elle Porcelizzo.

**30.12.2022 Sentiero Roma**

Con questa tappa le e i protagonisti/e sono rimasti interamente in Italia, e hanno affrontato un saliscendi in quota di oltre 10 km circondati da splendidi paesaggi, vette e bocchette maestose. Il percorso tra il Rifugio Gianetti

e il Rifugio Allievi fa parte del celebre sentiero Roma, che dalla Val Codera si snoda per 54 km fino alla Valmalenco.

**01.01.2023 Camosci sul castello**

Lasciati il Rifugio Allievi e l'Italia, si è fatto rientro in Svizzera per affrontare un percorso di oltre 11 km che prevedeva l'incontro con il primo ghiacciaio di questo trekking: il Castel Nord. A seguire, la salita sulla cima di Castello, la più alta della Val Bregaglia con i suoi 3'379 metri, con la discesa verso la capanna Albigna.

**01.01.2023 Era tutto ghiaccio**

Dalla capanna Albigna parte la scalata del "Casnilett", una delle cime del Piz Casnil, che culmina a 3'187 metri. Si è attraversata la morena del ghiacciaio del Forno e si è affrontato una ripida risalita per raggiungere l'omonima capanna. Ad accogliere la comitiva c'era una giovane coppia di custodi, che ha raccontato come il ghiacciaio stia inesorabilmente cambiando.

**02.01.2023 Il bivacco**

Dopo una calda e confortevole notte trascorsa alla capanna Forno, la tappa odierna è terminata con un bivacco in quota sul Passo Tremoggia, a oltre 3'000 metri. Un percorso di 14 km che ha portato gli escursionisti a valicare nuovamente il confine: dalla Sella del Forno si è passati nella Val Bona, in Italia, immersi in un incantevole e variopinto paesaggio.

**03.01.2023 Tremoggia e Roseg**

Con la tappa odierna si passati dal ghiacciaio del Tremoggia a quello del Roseg, per giungere alla capanna Coaz. Un percorso tecnico e impegnativo, diviso tra roccia e ghiaccio, durante il quale si è scoperta una via difficile, affascinante e poco frequentata.

**04.01.2023 Salvataggi in quota**

Un paesaggio fiabesco ha fatto da sfondo a questa tappa di oltre 8 km in cui si è attraversato dolcemente la Val Roseg, con le maestose vette del Pizzo Bernina, del Piz Roseg e della cresta del Biancograt a fare da cornice. Un percorso decisamente mozzafiato che ha portato gli alpinisti fino alla capanna Tschierva, dove ad attenderli c'erano

alcune sorprese...

**05.01.2023 Morteratsch**

Con la tappa odierna ci si è addentrati nel cuore del Bernina, uno dei più alti massicci delle Alpi. Oltre 9 km di percorso tra roccia e ghiacciai hanno portato gli/le escursionisti/e a 3'750 metri, sulla cima del Piz Morteratsch. Dopo una spettacolare e inaspettata discesa in verticale, si è raggiunta la capanna Boval, ai piedi del ghiacciaio del Morteratsch.

**06.01.2023 Il Palù**

Le condizioni del ghiaccio e delle pareti rocciose del Cambrena erano particolarmente critiche. Gli escursionisti (uomini e donne) sono dovuti partire alle 3 del mattino per poter attraversare la morena del ghiacciaio durante la notte e per essere pronti all'alba per scalare la Fortezza, tentando di raggiungere la vetta del Piz Palù il più presto possibile.

**07.01.2023 Ultimo ghiaccio**

Dalla cima del Piz Palù i nostri protagonisti sono scesi verso l'Ospizio del Bernina, passando attraverso la rinomata area sciistica dell'alta Engadina della Diavolezza. Durante il percorso hanno potuto ammirare il massiccio del Bernina con i suoi imponenti ghiacciai, tra fiabe e racconti che hanno intrattenuto il gruppo.

**08.01.2023 Oro**

La tappa conclusiva del trekking prevedeva la partenza dall'Ospizio del Bernina per arrivare fino a Poschiavo, camminando immersi a 360 gradi nella bellezza del paesaggio. A condurre il gruppo verso la meta finale ci hanno pensato i poschiavini, che hanno fatto conoscere a tutti dei percorsi alternativi ai sentieri battuti, lungo un magnifico crinale.

